

# Rassegna web del 13-15 giugno

13/06/2025 La Repubblica.it (ed. Genova) <b>Ferrovia Genova-Milano e lavori in estate, sconti se il ritardo supera i 30 minuti sugli Intercity</b> .....	1
15/06/2025 La Nazione.it <b>Vacanza in Toscana, ma quanto mi costi?</b> .....	2
13/06/2025 Il Secolo XIX.it <b>Caos treni, nuovo vertice sui disagi per i cantieri. I consumatori: 'Un bonus per i ritardi'</b> .....	4
14/06/2025 Il Secolo XIX.it <b>Ciliegie, pesche e anguria a peso d'oro: a Savona il prezzo vola e cresce del 30%</b> .....	5
15/06/2025 QuiFinanza <b>È previsto un altro aumento dei prezzi delle bollette di luce e gas</b> .....	6
13/06/2025 La voce di Genova <b>Trasporti, Bucci e Scajola: "Intercity con un ritardo massimo di trenta minuti, in alternativa forti sconti sui biglietti"</b> .....	7
13/06/2025 Genova24.it <b>Treni, cantiere sulla Genova - Milano: la Regione propone forti sconti oltre i 30 minuti di ritardo anche per gli Intercity</b> .....	8
13/06/2025 GenovaToday <b>Interruzione ferrovia Genova-Milano: "Limitare i ritardi per gli Intercity o ridurre le tariffe"</b> .....	9
13/06/2025 Agipress <b>casa, Nasce "Famiglie nel Sole"</b> .....	11
13/06/2025 ImperiaPost <b>Trasporti, interruzione tratta ferroviaria Genova-Milano a partire dal 21 luglio. Associazioni dei consumatori a Regione: "Bonus su abbonamenti e prezzi ridotti per chi subisce rit</b> .....	12
13/06/2025 Help Consumatori <b>Casa, nasce l'associazione "Famiglie nel Sole". Firmata una convenzione con UniCredit</b> .....	14
13/06/2025 Primo Canale <b>Treni, lavori sulla Genova-Milano. I consumatori: "Ridurre costo biglietti per ritardi sopra la mezz'ora"</b> .....	16
13/06/2025 Primo Canale <b>Estate, lavori alla ferrovia e caos autostrade: i consumatori oggi in Regione</b> .....	17
13/06/2025 Canale Energia <b>La rivoluzione energetica parte dalle case</b> .....	18
13/06/2025 IVG.it <b>Cantiere ferroviario e disagi, Regione: "Massimo 30 minuti di ritardo per gli Intercity o sconti per i viaggiatori"</b> .....	21
14/06/2025 Anteprema24.it <b>Voli di Capodichino, 5 ex consiglieri e 4 associazioni invocano dati su inquinamento e sicurezza</b> .....	22
14/06/2025 La Prealpina.it <b>Anche a Varese il caffè è un lusso:...</b> .....	23
14/06/2025 L'Adige.it <b>Indisciplinati al volante, boom di multe a Rovereto</b> .....	24

## *Ferrovia Genova-Milano e lavori in estate, sconti se il ritardo supera i 30 minuti sugli Intercity*

a cura della redazione Genova Vertice tra Regione Liguria, Trenitalia e le associazioni di consumatori e pendolari 13 Giugno 2025 alle 18:54 2 minuti di lettura Prove di soluzioni per l'estate sempre più difficile che attende turisti e pendolari sulla Genova-Milano, a causa dei lavori sul ponte del Po. Nella riunione odierna promossa dalla Regione Liguria a cui hanno partecipato RFI, Trenitalia, le associazioni dei Consumatori e i comitati Pendolari, 'confermati - secondo quanto riferisce Assoutenti in una nota - i miglioramenti rispetto alla proposta di febbraio, in particolare con autobus diretti a Genova Principe e Famagosta, e con quasi tutti i treni veloci al di sotto della mezz'ora di aumento dei tempi di percorrenza. Il problema vero restano gli intercity che dovranno transitare via Piacenza aumentando l'orario di circa un'ora. È stato richiesto a RFI di lavorare per un'ulteriore riduzione dei tempi di percorrenza e, in caso di esito negativo, assicurare una riduzione della tariffa, una sorta di bonus-malus per viaggiatori e pendolari che o ottengono tempi di percorrenza uguali agli attuali, oppure avranno una tariffa inferiore. Con questo obiettivo le parti si sono lasciate per incontrarsi il 20 giugno prossimo. Il presidente di Assoutenti Liguria, anche a nome delle altre associazioni di consumatori, ha espresso piena sintonia con questa proposta avanzata da Regione Liguria e si è reso disponibile con i tecnici dell'associazione a proporre eventuali migliorie alle percorrenze attuali. Nella riunione si è anche appreso che il transito degli intercity via Piacenza, mentre penalizza i turisti milanesi, favorisce quelli piacentini e riduce di circa un'ora il tempo necessario ad oggi per raggiungere Genova e le riviere. Assoutenti infine chiede un monitoraggio costante per valutare l'andamento giorno per giorno e correre subito ai ripari in caso di disservizi 'Intercity con un ritardo massimo di 30 minuti, in alternativa forti sconti sui biglietti per compensare i pendolari e gli utenti dei disagi che vivranno'. E' questa la richiesta proveniente dalla Regione Liguria nel corso dell'incontro che si è svolto oggi nella sede di piazza De Ferrari. "Regione Liguria ha già ottenuto, - si legge nella nota - fino ad oggi che i treni regionali di sua competenza Milano Genova, deviati via Mortara Alessandria, abbiano un contenimento dell'aumento del tempo di percorrenza nell'ordine dei 30 minuti. Inoltre per i lavoratori ha conseguito un servizio di pullman richiesto dai pendolari e pagato dalle Ferrovie, in partenza da Genova Brignole con arrivo a Milano Centrale e fermata a Milano Famagosta. Risultati che sono frutto di un lavoro sinergico con le Associazioni di categoria dei consumatori e i comitati dei pendolari. Rimane un punto importante sospeso che riguarda i treni Intercity che saranno dirottati via Piacenza e che nelle previsioni di RFI avranno un allungamento dei tempi di circa 60 minuti. A questo proposito il presidente e l'assessore Scajola hanno ribadito: 'Vogliamo ottenere da RFI un'ulteriore riduzione dei tempi, per rimanere anche con gli Intercity dentro i 30 minuti. Se l'obiettivo non venisse raggiunto per motivi tecnici, cosa che noi non comprendiamo, pretendiamo che vengano previsti degli sconti significativi sulla bigliettazione per pendolari, turisti e viaggiatori. Siamo fortemente favorevoli ai cantieri e finalmente questi si stanno concretizzando dopo anni di immobilismo, tuttavia questo non deve interferire negativamente con la vita dei cittadini e condizionare una stagione turistica che, numeri alla mano, si preannuncia molto soddisfacente per la nostra economia'.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Vacanza in Toscana, ma quanto mi costi?*

Firenze, 15 giugno 2025 - "Sapore di sale, sapore di mare..." cantava Gino Paoli. Ma il salato potrebbe non dipendere solo dall'acqua. A lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, anche se il caro-prezzi non è una novità per i vacanzieri. La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese "principe" delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre. Secondo i calcoli di Assoutenti, una famiglia con due figli che opta per la Toscana e decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1500 euro al giorno. All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte. Ma non ci sono solo turisti che scelgono di trascorre le proprie ferie in Toscana, ci sono anche toscani che vanno in vacanza all'estero.

Ecco allora che conoscere gli argomenti di conversazione più diffusi nei vari Paesi può rendere lo 'small talk' più naturale e interessante, favorire la comprensione reciproca ed evitare momenti imbarazzanti o fuori contesto per l'interlocutore. Per questo, gli esperti linguistici di Babbel, l'app che promuove la comprensione reciproca attraverso le lingue, hanno esplorato di che cosa si parla nel mondo quando si fanno 'quattro chiacchiere' con amici, colleghi, conoscenti o con perfetti sconosciuti.

Germania: le lamentele servono a rompere il ghiaccio. Un modo molto diffuso per 'attaccare bottone' e creare legami in Germania è quello di lamentarsi di problematiche comuni - dai ritardi dei treni agli affitti eccessivi, fino alle casse self-service che non funzionano - nello spirito del 'mal comune, mezzo gaudio'. 'Das Meckern' (la lamentela) è un vero e proprio rito sociale in questo Paese, purché resti un momento di cameratismo 'costruttivo', rispetti dei toni ironici e non scivoli nella negatività. Un altro ottimo punto di partenza per fare quattro chiacchiere è il calcio: si parla spesso, non solo con i fan più sfegatati di questo sport, dell'attuale 'predominio' del Bayern Monaco o delle delusioni legate ai risultati dei club calcistici tedeschi a livello nazionale ed internazionale.

Francia: non serve riempire gli spazi. Qui il silenzio è d'oro: i cugini francesi non amano colmarlo con discorsi di convenienza e tendono a preferire conversazioni più significative; per questo motivo spesso il loro 'small talk' prende una piega più filosofica ed intellettuale. Tra i temi attualmente più discussi con conoscenti, colleghi e famigliari ci sono le uscite di film e serie TV, soprattutto se accompagnate da dibattiti o controversie. Anche la partecipazione del Paese ad eventi - sportivi, culturali e musicali - europei diventa un'occasione per condividere interessi, punti di vista e consigli. Un argomento sorprendentemente efficace per conquistare il cuore dei francesi quando si fa small talk è quello degli scioperi: non tanto per discuterne in chiave politica, quanto come momento collettivo tra notizie, esperienze e racconti. Con l'estate alle porte, inoltre, i piani per le ferie (che si svolgono generalmente tra luglio ed agosto) domineranno le conversazioni: è infatti comune chiedere se si è un 'aoutien' (chi va in vacanza ad agosto) o un 'juilletiste' (chi va in vacanza a luglio).

USA: professioni e carriera per tutti, ma ci sono differenze regionali tra gli Stati. Gli statunitensi amano fare small talk persino con gli sconosciuti, è una vera e propria abitudine. Tuttavia, esistono delle differenze regionali per quanto riguarda il tono delle conversazioni: il Sud è noto per essere più amichevole ed ospitale, il Nord-est per uno stile più diretto e pragmatico mentre l'Ovest si distingue per un approccio più rilassato e spontaneo. Vi sono però alcuni temi che mettono tutti d'accordo: lo sport (con le performance delle principali leghe sportive) ed il lavoro (per gli statunitensi la professione è un elemento identitario molto forte, al punto da essere uno dei primissimi argomenti trattati quando si fanno nuove conoscenze).

Regno Unito: le tazze di tè e la 'politeness'. La celebre 'politeness' inglese fa sì che le conversazioni casuali nel Regno Unito si mantengano su toni leggeri: si è soliti chiedere 'how is life treating you?' e 'how are you getting on?', ma senza una reale volontà di approfondire il dialogo. Una curiosità: offrire una tazza di tè può essere un modo per sfuggire allo small talk in ufficio ed avere così un momento di serenità oppure un escamotage per riempire silenzi imbarazzanti.

Brasile: il traffico e le temperature estreme in pole position. Le persone amano (anche con ironia) parlare del traffico, che congestiona e paralizza numerose città brasiliane come Rio de Janeiro, San Paolo e Belo Horizonte, e degli effetti del cambiamento climatico, come per esempio l'aumento delle temperature, in particolare nelle regioni centrali e settentrionali del Paese. Infine, il calcio è una passione nazionale che accende i cuori dei brasiliani: un tema che non manca mai... sul posto di

## *Vacanza in Toscana, ma quanto mi costi?*

lavoro, al bar o persino in taxi!

Italia: cibo e social trend. Dato che il cibo rimane un must per gli italiani, la gastronomia è un terreno sicuro per rompere il ghiaccio. Gli italiani ne parlano ovunque: sia che si tratti di discutere amichevolmente su quale sia la ricetta migliore per preparare uno specifico piatto che di presentare un nuovo locale assolutamente da provare o di programmare già il prossimo pasto. 'Un mio amico pakistano è rimasto sorpreso dalla mia conoscenza dell'inglese quando ho usato il verbo 'stir', 'mescolare', parlando di tiramisù' racconta Valerio Vitale, utente di Babel, dimostrando come il cibo possa diventare un ponte linguistico nelle conversazioni internazionali. Oltre alla cucina, anche le ultime tendenze del mondo dei social, soprattutto provenienti da TikTok, occupano le chiacchiere quotidiane, anche sul posto di lavoro. Infine, non c'è da stupirsi che si discuta molto di politica, dagli scenari internazionali (come, per esempio, i dazi imposti da Donald Trump) fino alle ultime decisioni del governo: ognuno vuole dire la sua.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Caos treni, nuovo vertice sui disagi per i cantieri. I consumatori: 'Un bonus per i ritardi'***

Incontro tra Regione Liguria, Trenitalia, Rfi e consumatori sui disagi per i lavori. Il comitato pendolari di Novi: 'Orario estivo senza consultarci, va modificato' Alessandro Palmesino 2 minuti di lettura Furio Truzzi di Assoutenti: "Resta ancora da acquisire un giusto sistema di bonus su abbonamento e biglietto per i viaggiatori che dovranno affrontare ritardi pari o superiori all'ora" Genova - «Sarà un incontro tosto ma contiamo di trovare soluzioni». Così l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola, ieri a margine della conferenza stampa dopo la giunta regionale, ha anticipato il vertice che si terrà oggi tra l'ente, le associazioni dei consumatori, Rfi e Trenitalia. Al centro i sempre presenti ritardi nei convogli ferroviari, aggravati ultimamente dai lavori sulla linea Milano-Genova, che hanno in qualche caso portato anche a 200 minuti di ritardo. «Da un esame dell'offerta dei servizi ferroviari giugno-settembre emerge un giudizio positivo rispetto a quanto era stato annunciato da Rfi a febbraio - commenta Furio Truzzi di Assoutenti, che oggi sarà al tavolo insieme a Casa dei Consumatori e Lega Consumatori - Resta ancora da acquisire un giusto sistema di bonus su abbonamento e biglietto per i viaggiatori che dovranno affrontare ritardi pari o superiori all'ora». Truzzi guarda alla «sfida di evitare l'isolamento» della regione: «Che si riesca, di fronte a un'opera epocale come il cambio di un ponte del 1867, questa volta prima che crolli come successe tragicamente per il Morandi, a lavorare tutti insieme per evitare che la Liguria venga definitivamente tolta dalle mete di vacanza prima ancora nella narrazione che per i lavori autostradali e ferroviari e alternative, come il volo aereo, troppo care». Da qui le richieste in primis all'ente pubblico: «Chiediamo al presidente della Regione Marco Bucci e al presidente del consiglio regionale di coinvolgere maggioranza e opposizione in un patto per l'estate in Liguria, la regione più cantierizzata d'Italia, che veda protagonisti i gestori delle infrastrutture Aspi e Rfi, Trenitalia, i rappresentanti degli operatori economici, dei consumatori e dei pendolari perché il coordinamento logistico sia efficiente garantendo autostrade libere quando ci sono cantieri importanti sui binari e viceversa». Truzzi rilancia l'idea di «tariffe low cost e un piano straordinario di trasporto aereo verso Genova», ma lancia anche un appello perché «si migliori l'accoglienza uscendo dalla tipica 'torta di riso finita', superando il mugugno cercando di essere propositivi e attenti a che le cose funzionino». La riunione di oggi, a cui parteciperanno Bucci e Scajola, è stata richiesta proprio dalla Regione Liguria: «Lavoriamo a fianco delle associazioni dei consumatori e dei comitati dei pendolari, siamo già riusciti a ottenere dei risultati e andiamo avanti», dice ancora Scajola. Al centro il tema del lavoro sul ponte Po nella tratta Genova Milano, e le misure e i servizi predisposti da Rfi e Trenitalia. Bucci e Scajola hanno confermato che non faranno sconti nel chiedere i minori disagi possibili e soprattutto piani per mantenere collegamenti rapidi tra Lombardia e Liguria. «Come Regione abbiamo già ottenuto i pullman pagati da Rfi per collegare Genova e Milano, servizio prezioso per i lavoratori pendolari, con un tempo sotto le due ore di viaggio e ci stiamo già muovendo, insieme ai consumatori per chiedere al ministero dei Trasporti agevolazioni economiche per i biglietti dei viaggiatori». Intanto, i comitati dei pendolari di Novi, particolarmente coinvolti dai disagi lungo la Genova-Milano, hanno lamentato di essere stati informati del nuovo orario estivo, che scatterà domani, «a cose fatte» e tornano a chiedere modifiche e agevolazioni, tra le quali quella di includere gli Intercity nel normale abbonamento regionale, «dato che i regionali veloci sono pochi». Non senza reiterare richieste e proposte già fatte negli anni scorsi, quali la revisione di alcuni orari, e di ampliare il servizio serale e notturno molto carente, così come nei fine settimana e ad agosto.



## *Ciliegie, pesche e anguria a peso d'oro: a Savona il prezzo vola e cresce del 30%*

Savona, sempre più cara la frutta estiva. Gli operatori: 'Colpa della produzione scarsa e della manodopera introvabile per la raccolta' Silvia Campese 2 minuti di lettura Marco Zanella al banco Le Riunite nel mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Pilalunga, a Quiliano - Il vero lusso a tavola? Per l'estate 2025 è avere in tavola un cabaret di ciliegie e di frutta fresca. Lo dimostrano i cartellini dei prezzi nei negozi savonesi: le ciliegie hanno raggiunto i 20 euro al chilo. E, in generale, tutta la frutta estiva ha fatto un balzo notevole. «Rispetto a un anno fa registriamo un più 30 per cento - dice Paolo Calcagno di Celle, uno degli storici titolari di un banco nel mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Pilalunga, a Quiliano, da cui si riforniscono i negozi savonesi-. Siamo i primi a subirlo dai produttori e a incrementare, di conseguenza, i prezzi all'ingrosso. Nei negozi, quindi, c'è un ulteriore balzo». Il costo finale pesa sulle tasche dei cittadini. «Sino a sei mesi fa, con 50 euro, venivo qui a Pilalunga e facevo il pieno di frutta - dice la signora Elettra Cerruti-. Ora, per portarmi a casa lo stesso quantitativo, ci vogliono 100 euro». Il problema riguarda, in particolare, la frutta. Se la verdura (escludendo le primizie) è più o meno stabile, ciliegie, pesche, mirtilli, angurie e meloni hanno subito un aumento notevole. Le ciliegie, divenute l'emblema del 'caro' frutta 2025, negli ultimi giorni sono un po' calate. Il prezzo, tuttavia, va da un minimo di 8 euro per le meno pregiate a un massimo di 20 euro al chilo. Le pesche vanno dai 6 ai 10 euro. I mirtilli piemontesi tra i 10 e i 15 euro. Ancora, i meloni sono tra i 2,50 e i 4 euro al chilo, mentre l'uva è tra i 6 e gli 8 euro al chilo. Meglio la verdura. I pomodori vanno dai 2 e ai 4 euro al chilo. Le trombette si trovano tra i 4 e i 6 euro al chilo, mentre per quelle di Albenga la forbice va dai 7 agli 8 euro. L'insalata riccia tra i 2,90 e i 3,90 euro al chilo. «Per quanto riguarda le ciliegie - spiega Marco Zanella, al banco delle Riunite a Pilalunga - la produzione della Puglia è stata dimezzata per via della brina nel tempo delle fioriture. Il prodotto locale è andato male: un raccolto misero. Sta andando meglio quella del Piemonte, infatti negli ultimi giorni i prezzi stanno diminuendo». Secondo Paolo Calcagno, «c'è da tenere in conto anche il costo della manodopera. La raccolta delle ciliegie è impegnativa. Poche le persone disponibili a praticarla: i costi sono alti». Il problema per la frutta è generale: la produzione è minore. «Il quantitativo è ridotto - dicono Calcagno e Zanella -. Nel periodo della fioritura la brina e la pioggia hanno danneggiato la pianta e, quindi, il raccolto è stato minore. Per la legge del mercato, quindi, il prezzo sale». Una situazione oggettiva, su cui però c'è chi specula. Il balzo tra i prodotti venduti all'ingrosso e quelli al minuto nei negozi è notevole. «Il rischio - dicono da Assoutenti nazionale e provinciale - è che le famiglie rinuncino ad acquistare frutta e verdura, fondamentali in un'alimentazione sana. Sino al paradosso: acquistare prodotti surgelati anche nel cuore della stagione estiva. Da parte nostra, consigliamo ai consumatori di non fermarsi al primo prezzo e di girare in più realtà informandosi sulla provenienza dei prodotti»



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *È previsto un altro aumento dei prezzi delle bollette di luce e gas*

Aumentano i prezzi delle bollette di luce e gas con un ulteriore rimbalzo dei prezzi dopo l'estate: quali sono le previsioni per l'autunno 2025 Federica Petrucci Editor esperta di economia e attualità LinkedIn Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Palermo e Consulente del Lavoro abilitato. Pubblicato: 15 Giugno 2025 07:00 Condividi Fonte: 123RF Previsto aumento prezzi delle bollette dopo l'estate Il costo delle bollette di luce e gas tornerà a salire. Le previsioni per il 2025 indicano infatti un nuovo, non trascurabile, aumento dei prezzi, destinato a pesare sulle tasche dei cittadini. A confermare questo scenario sono i dati forniti da Assoutenti e dalle analisi degli operatori di mercato, che disegnano un quadro di rincari su scala nazionale. Aumentano i prezzi delle bollette di luce e gas Il primo aumento d'allarme è arrivato da Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, che ha disposto un leggero rialzo delle tariffe del gas per i clienti vulnerabili. Una misura che ha già comportato un aumento della spesa nel 2025 del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024 per una famiglia tipo. A fornire una stima concreta di questo aumento è Assoutenti, che sottolinea come le tariffe attuali siano più alte rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era di 103,6 centesimi di euro per metro cubo. Considerando un consumo annuo di 1.100 metri cubi, l'aggravio di spesa si traduce in +48 euro all'anno per famiglia. Un aumento che, pur non essendo ancora esagerato, si inserisce in un trend crescente che preoccupa i consumatori e le associazioni di tutela. Come spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, "La stabilità dei prezzi del gas sui mercati è una situazione fisiologica legata alla minore domanda in Europa in vista del periodo estivo. Il vero banco di prova sarà dopo l'estate, quando inizierà la corsa alle scorte da parte dei vari Paesi e il prezzo del gas potrebbe raggiungere nuovi picchi, con effetti diretti sulle bollette degli italiani". Le previsioni per il 2025: aumenti significativi per luce e gas in autunno Se i dati attuali sono già motivo di preoccupazione per i rincari nelle bollette, le previsioni per il 2025 risultano ancora più allarmanti, secondo quanto emerge da un'analisi elaborata utilizzando le stime fino a dicembre dell'European Energy Exchange (EEX). Lo studio prende in considerazione una famiglia tipo, cioè una famiglia media italiana con consumi annui di circa 2.700 kWh di energia elettrica (equivalente, ad esempio, a un'abitazione con uso frequente di elettrodomestici e riscaldamento elettrico) e 1.400 standard metri cubi (smc) di gas, tipici di una casa riscaldata a gas e con utilizzo regolare per cucina e acqua calda. Ebbene, secondo l'analisi, entro la fine del 2025 è prevista una crescita del 30% del prezzo medio dell'elettrica e anche quello del gas dovrebbe aumentare ancora di più, con un balzo del 37%. Cosa significa tutto questo in termini pratici? Se questi aumenti si concretizzassero, anche mantenendo invariati i consumi delle famiglie e le condizioni economiche (cioè tasse, oneri di sistema e costi di rete), si registrerebbe un netto incremento dell'importo finale in bolletta. Non solo per chi consuma molto, ma anche per chi si mantiene su livelli considerati "medi". Quali sono le conseguenze? I fattori alla base di questi rincari sono molteplici e si intrecciano tra dinamiche geopolitiche, climatiche ed economiche. Inoltre, c'è da considerare la fine della tregua estiva. Come segnalato da Assoutenti, l'estate rappresenta una fase di relativa calma per i prezzi del gas che, anche se maggiori rispetto all'anno scorso, è previsto non aumentino vertiginosamente grazie alla minore domanda. Tuttavia, con l'avvicinarsi dell'autunno e l'avvio delle operazioni di riempimento degli stoccaggi in Europa, la domanda tornerà a salire, trascinando con sé anche i prezzi. Il combinato disposto di questi aumenti si tradurrà, con ogni probabilità, in un esborso aggiuntivo di diverse centinaia di euro all'anno per le famiglie italiane. Per una famiglia con i consumi tipo sopra menzionati (2.700 kWh elettricità e 1.400 smc gas), l'aumento stimato della spesa complessiva per luce e gas nel 2025 potrebbe superare i 250 euro annui, senza contare eventuali rincari delle tariffe di rete o delle imposte. A farne le spese saranno soprattutto le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani con pensioni minime, le famiglie numerose e i nuclei che vivono in abitazioni poco efficienti dal punto di vista energetico. Tag: Accise Gas



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Trasporti, Bucci e Scajola: "Intercity con un ritardo massimo di trenta minuti, in alternativa forti sconti sui biglietti"***

La richiesta espressa oggi durante l'incontro assieme rappresentanti dei pendolari e delle Associazioni dei Consumatori insieme ai vertici di Trenitalia e RFI e ai rappresentanti del Ministero dei trasporti. Rinviato al 20 giugno l'incontro decisivo sui piani estivi per l'interruzione della linea ferroviaria Genova-Milano. Contenere al massimo i disagi per pendolari e viaggiatori, limitando l'aumento dei tempi di percorrenza a 30 minuti anche per i treni Intercity, oppure prevedere forti sconti sui biglietti. È la richiesta formulata dal presidente della Regione Liguria Marco Bucci e dall'assessore ai Trasporti Marco Scajola nel corso della riunione svoltasi oggi in Regione, a cui hanno partecipato Trenitalia, RFI, i rappresentanti del Ministero dei Trasporti, le associazioni dei consumatori e i comitati pendolari. Al centro del confronto il cantiere sul ponte ferroviario del Po in Lombardia, che comporterà l'interruzione della linea Genova-Milano dal 21 luglio al 29 agosto. Se per i treni regionali, deviati via Mortara-Alessandria, è già stato ottenuto un contenimento dei ritardi entro i 30 minuti, rimane aperta la questione degli Intercity, costretti a transitare via Piacenza con un ritardo stimato fino a 60 minuti. "Chiediamo a RFI - hanno dichiarato Bucci e Scajola - di lavorare per una ulteriore riduzione dei tempi anche per gli Intercity, altrimenti pretendiamo sconti significativi per pendolari, turisti e viaggiatori. I cantieri sono necessari e positivi, ma non devono compromettere la quotidianità dei cittadini né penalizzare la stagione turistica, che si preannuncia molto positiva per la nostra economia". Nel frattempo, è stato rinviato al 20 giugno l'incontro decisivo sul piano dei collegamenti Genova-Milano, durante il quale si valuteranno le misure definitive per limitare i disagi. Intanto, sono già stati ottenuti importanti miglioramenti rispetto alla proposta di febbraio: saranno attivati autobus diretti da Genova Brignole a Milano Centrale, con fermata anche a Milano Famagosta, pagati da Trenitalia e destinati ai lavoratori. Resta comunque il tema critico degli Intercity. La deviazione via Piacenza, se da un lato rappresenta un disagio per l'utenza lombarda, dall'altro potrebbe risultare vantaggiosa per i passeggeri emiliani, riducendo sensibilmente i tempi di viaggio verso la Liguria. Le associazioni dei consumatori, guidate da Assoutenti Liguria, hanno espresso piena sintonia con la proposta della Regione e hanno rilanciato un sistema di bonus-malus: chi subirà ritardi maggiori dovrà beneficiare di una tariffa ridotta. Inoltre, hanno chiesto un monitoraggio costante del servizio nel periodo di interruzione, con interventi tempestivi in caso di disservizi. Redazione



## ***Treni, cantiere sulla Genova - Milano: la Regione propone forti sconti oltre i 30 minuti di ritardo anche per gli Intercity***

E' la richiesta al termine dell'incontro con Trenitalia ed Rfi, associazioni di consumatori e ministero. L'incontro definitivo sarà il 20 giugno di Redazione 13 Giugno 2025 - 19:12 Genova. 'Intercity con un ritardo massimo di 30 minuti, in alternativa forti sconti sui biglietti per compensare i pendolari e gli utenti dei disagi che vivranno'. E' questa la richiesta proveniente dalla Regione Liguria nel corso dell'incontro che si è svolto oggi nella sede Di piazza De Ferrari tra il presidente della Regione Marco Bucci, l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola, i rappresentanti dei pendolari e delle Associazioni dei Consumatori insieme ai vertici di Trenitalia e RFI e ai rappresentanti del Ministero dei Trasporti per affrontare la questione del cantiere sul ponte del Po in Lombardia, lungo la linea ferroviaria Genova - Milano nel periodo estivo. Regione Liguria ha già ottenuto, fino a oggi che i treni regionali di sua competenza Milano Genova, deviati via Mortara Alessandria, abbiano un contenimento dell'aumento del tempo di percorrenza nell'ordine dei 30 minuti. Inoltre per i lavoratori ha conseguito un servizio di pullman richiesto dai pendolari e pagato dalle Ferrovie, in partenza da Genova Brignole con arrivo a Milano Centrale e fermata a Milano Famagosta. Risultati che sono frutto di un lavoro sinergico con le Associazioni di categoria dei consumatori e i comitati dei pendolari. Rimane un punto importante 'sospeso' che riguarda i treni Intercity che saranno dirottati via Piacenza e che nelle previsioni di RFI avranno un allungamento dei tempi di circa 60 minuti. A questo proposito il presidente e l'assessore Scajola hanno ribadito: 'Vogliamo ottenere da RFI un'ulteriore riduzione dei tempi, per rimanere anche con gli Intercity dentro i 30 minuti. Se l'obiettivo non venisse raggiunto per motivi tecnici, cosa che noi non comprendiamo, pretendiamo che vengano previsti degli sconti significativi sulla bigliettazione per pendolari, turisti e viaggiatori. Siamo fortemente favorevoli ai cantieri e finalmente questi si stanno concretizzando dopo anni di immobilismo, tuttavia questo non deve interferire negativamente con la vita dei cittadini e condizionare una stagione turistica che, numeri alla mano, si preannuncia molto soddisfacente per la nostra economia'. Le parti si sono lasciate per incontrarsi il 20 giugno prossimo. 'Il presidente di Assoutenti Liguria, anche a nome delle altre associazioni di consumatori, ha espresso piena sintonia con questa proposta avanzata da Regione Liguria e si è reso disponibile con i tecnici dell'associazione a proporre eventuali migliorie alle percorrenze attuali', si legge in una nota di Furio Truzzi. 'Nella riunione si è anche appreso che il transito degli intercity via Piacenza, mentre penalizza i turisti milanesi, favorisce quelli piacentini e riduce di circa un'ora il tempo necessario ad oggi per raggiungere Genova e le riviere. Assoutenti infine chiede un monitoraggio costante per valutare l'andamento giorno per giorno e correre subito ai ripari in caso di disservizi', concludono da Assoutenti.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Interruzione ferrovia Genova-Milano: "Limitare i ritardi per gli Intercity o ridurre le tariffe"*

Tra l'altro il transito degli intercity per Piacenza, mentre penalizza i turisti milanesi, favorisce quelli piacentini e riduce di circa un'ora il tempo necessario a oggi per raggiungere Genova

V.B.

13 giugno 2025 18:53

Ridurre l'aumento dei tempi di percorrenza entro 30 minuti o, in alternativa, ridurre la tariffa: è la richiesta delle associazioni dei consumatori e dei comitati pendolari durante una riunione promossa dalla Regione Liguria oggi con Rfi e Trenitalia. La situazione è migliorata rispetto al quadro di mesi fa, quando partirono molteplici campanelli d'allarme, ma per i pendolari non può bastare. Il contesto è quello dell'interruzione del traffico ferroviario tra il 21 luglio e il 29 agosto tra Genova e Milano, quando i treni dovranno allungare il percorso registrando un aumento notevole dei tempi di percorrenza. Nel frattempo sono stati predisposti autobus diretti a Principe e Famagosta, i treni veloci facilmente rientreranno tutti al di sotto della mezz'ora di aumento dei tempi di percorrenza, ma il nodo degli intercity rimane: questi treni infatti dovranno transitare per Piacenza aumentando il tempo impiegato di circa un'ora. È stato richiesto a Rfi di lavorare per un'ulteriore riduzione dei tempi di percorrenza e, in caso di esito negativo, assicurare una riduzione della tariffa, una sorta di bonus-malus per viaggiatori e pendolari che ottengono tempi di percorrenza uguali agli attuali, oppure avranno una tariffa inferiore. Con questo obiettivo le parti si sono lasciate per incontrarsi il 20 giugno prossimo. Il presidente di Assoutenti Liguria, anche a nome delle altre associazioni di consumatori, ha espresso piena sintonia con questa proposta avanzata da Regione Liguria e si è reso disponibile con i tecnici dell'associazione a proporre eventuali migliorie alle percorrenze attuali. Assoutenti infine ha chiesto un monitoraggio costante per valutare l'andamento giorno per giorno e correre subito ai ripari in caso di disservizi. Nella riunione si è anche appreso che il transito degli intercity via Piacenza, mentre penalizza i turisti milanesi, favorisce quelli piacentini e riduce di circa un'ora il tempo necessario a oggi per raggiungere Genova e le riviere.

Interruzione ferrovia Genova-Milano: "Limitare i ritardi per gli Intercity o ridurre le tariffe"

Tra l'altro il transito degli intercity per Piacenza, mentre penalizza i turisti milanesi, favorisce quelli piacentini e riduce di circa un'ora il tempo necessario a oggi per raggiungere Genova

13 giugno 2025 18:53 13 giugno 2025 18:53

Tra l'altro il transito degli intercity per Piacenza, mentre penalizza i turisti milanesi, favorisce quelli piacentini e riduce di circa un'ora il tempo necessario a oggi per raggiungere Genova. Ridurre l'aumento dei tempi di percorrenza entro 30 minuti o, in alternativa, ridurre la tariffa: è la richiesta delle associazioni dei consumatori e dei comitati pendolari durante una riunione promossa dalla Regione Liguria oggi con Rfi e Trenitalia. La situazione è migliorata rispetto al quadro di mesi fa, quando partirono molteplici campanelli d'allarme, ma per i pendolari non può bastare. Il contesto è quello dell'interruzione del traffico ferroviario tra il 21 luglio e il 29 agosto tra Genova e Milano, quando i treni dovranno allungare il percorso registrando un aumento notevole dei tempi di percorrenza. Nel frattempo sono stati predisposti autobus diretti a Principe e Famagosta, i treni veloci facilmente rientreranno tutti al di sotto della mezz'ora di aumento dei tempi di percorrenza, ma il nodo degli intercity rimane: questi treni infatti dovranno transitare per Piacenza aumentando il tempo impiegato di circa un'ora. È stato richiesto a Rfi di lavorare per un'ulteriore riduzione dei tempi di percorrenza e, in caso di esito negativo, assicurare una riduzione della tariffa, una sorta di bonus-malus per viaggiatori e pendolari che ottengono tempi di percorrenza uguali agli attuali, oppure avranno una tariffa inferiore. Con questo obiettivo le parti si sono lasciate per incontrarsi il 20 giugno prossimo. Il presidente di Assoutenti Liguria, anche a nome delle altre associazioni di consumatori, ha espresso piena sintonia con questa proposta avanzata da Regione Liguria e si è reso disponibile con i tecnici dell'associazione a proporre eventuali migliorie alle percorrenze attuali. Assoutenti infine ha chiesto un monitoraggio costante per valutare l'andamento giorno per giorno e correre subito ai ripari in caso di disservizi. Nella riunione si è anche appreso che il transito degli intercity via Piacenza, mentre penalizza i turisti milanesi, favorisce quelli piacentini e riduce di circa un'ora il tempo necessario a oggi per raggiungere Genova e le riviere.

*Interruzione ferrovia Genova-Milano: "Limitare i ritardi per gli Intercity o ridurre le tariffe"*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *casa, Nasce "Famiglie nel Sole"*

Visualizzazioni: 15 AGIPRESS - 12 giugno 2025 - Ottenere il rispetto e la dignità delle famiglie. E' questo l'obiettivo di Famiglie nel Sole, l'associazione nata ufficialmente oggi e presentata nel corso del convegno 'Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e sostenibilità' svoltosi stamane presso il Parlamentino Inail di IV Novembre 144 a Roma. Associazione Temporanea di Scopo (ATS), Famiglie nel Sole è costituita da sette prestigiose Associazioni Nazionali, tutte riconosciute dai Ministeri di competenza: Obiettivo Famiglia/FederCasalinghe, Domina (Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico), ANTA (Associazione Nazionale Tutela Ambiente), Adiconsum (Associazione Difesa Consumatori), La Casa del Consumatore, APS, Federcentri, Assoutenti. 'Il nostro progetto comune - ha spiegato nel suo intervento, Federica Rossi Gasparrini, Presidente di Obiettivo Famiglia/FederCasalinghe e coordinatrice Famiglie nel Sole - è ottenere il rispetto e la dignità delle famiglie, ed il supporto concreto al loro ruolo fondamentale, oggi prezioso per la lotta all'inquinamento ed al degrado dell'ambiente derivanti dall'utilizzo eccessivo dei fossili per la produzione di energia elettrica. Le famiglie in Italia utilizzano il 48% dell'energia elettrica. Sono quindi parte rilevante di questo settore'. Secondo Gasparrini 'purtroppo, i finanziamenti europei PNRR, che le famiglie concorreranno a pagare, sono destinati in una parte quasi irrilevante alle famiglie. A mancare, quindi, è la cultura di base sul valore economico, sociale produttivo delle famiglie e sul loro valore come sviluppatrici di economia. Superare questo baratro culturale è il nostro obiettivo. Per questo le famiglie chiedono: Informazioni chiare, sicure; Incentivi PNRR, non decennali; Imprese affidabili con cui collaborare; Prestiti o mutui a tasso agevolato'. Nel corso del convegno è stata poi annunciata la firma di una convenzione per prestiti e mutui a tasso agevolato a favore di soci e simpatizzanti delle associazioni. 'Ringrazio UniCredit - ha detto ancora Gasparrini -, oggi con noi, che ha accettato un confronto ed ha ascoltato le nostre richieste. Con UniCredit abbiamo firmato una convenzione per prestiti e mutui a tasso agevolato a favore delle famiglie. Con il Governo abbiamo aperto un confronto sulla sicurezza delle abitazioni ed il loro adeguamento energetico. Con il mondo imprenditoriale stiamo colloquiando ed abbiamo concrete prospettive per accordi importanti'. Nel suo intervento Fabio Mucci, Head of Omnichannel Customer Experience di UniCredit ha confermato l'impegno di UniCredit 'a sostenere l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli immobili. I finanziamenti per l'acquisto di immobili efficienti dal punto di vista energetico o per la loro riqualificazione sono da tempo presenti nel catalogo prodotti di UniCredit. Il mercato ha già cominciato a valutare diversamente gli immobili in base all'assorbimento energetico. Siamo al fianco dei nostri clienti per favorire una scelta consapevole attraverso la consulenza patrimoniale e una vasta gamma di prodotti e servizi'. Per Giovanni Ferrari, Presidente nazionale Casa del Consumatore "la sigla dell'accordo con UniCredit offre l'opportunità a tutti i nostri associati e simpatizzanti di accedere al credito a condizioni di favore. Fondamentali già per la nostra prima iniziativa di promozione, sono i piani a induzione, oggi privi di bonus o altre sovvenzioni statali, nonostante il loro impatto sulla riduzione dei consumi di gas e la sicurezza nelle abitazioni". 'Siamo di fronte ad una scarsa consapevolezza dei cittadini italiani sulla sicurezza delle proprie case - ha dichiarato Carlo De Masi, Presidente di Adiconsum nazionale. Questa criticità è emersa con forza durante lo svolgimento di progetti nazionali ed europei ed è stata riportata anche nel nostro 'Position Paper sulle Case green'. La sicurezza domestica passa sicuramente per l'uso di apparecchiature ad alta efficienza energetica, che riducono i costi in bolletta e migliorano vivibilità e salubrità delle famiglie nelle proprie case, permettendo il raggiungimento della sostenibilità ambientale, economica e sociale. C'è bisogno di una Campagna istituzionale formativa/informativa, con il supporto delle Associazioni, per educare i cittadini. Adiconsum è pronta a guidare questo cambiamento per promuovere benessere e crescita'. "Le associazioni e i centri socioculturali aderenti a FederCentri, quali presidi territoriali disseminati sul territorio nazionale - ha detto invece Elvia Raia, Presidente di FederCentri - si offrono quali amplificatori sui temi della sicurezza domestica, efficientamento energetico e stili di vita sostenibili. Come FederCentri siamo convinti che la transizione ecologica e la promozione di case più sicure ed efficienti siano temi centrali per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle loro famiglie. I centri anziani possono essere veri e propri laboratori di cultura della sostenibilità e della sicurezza, e il nostro impegno va proprio in questa direzione". Secondo Gabriele Melluso, Presidente Assoutenti 'oggi il cittadino non può più essere visto come un semplice acquirente passivo di energia. Deve diventare protagonista, un vero prosumer: produttore e consumatore allo stesso tempo. Solo così potremo costruire un sistema energetico equo, sostenibile e accessibile a tutti. Ma per riuscirci, servono politiche che rendano realmente accessibili le rinnovabili e l'efficienza energetica, anche per le famiglie più fragili. La transizione ecologica non può avvenire senza una vera transizione culturale che metta il cittadino al centro'. Agipress

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

***Trasporti, interruzione tratta ferroviaria Genova-Milano a partire dal 21 luglio. Associazioni dei consumatori a Regione: "Bonus su abbonamenti e prezzi ridotti per chi subisce ritardi"***

ardi" In breve: Le richieste di Lega Consumatori, Casa del Consumatore e Assoutenti 13 Giugno 2025 10:09 Redazione La tratta ferroviaria Genova-Milano sarà interrotta a partire dal 21 luglio al 29 agosto a causa di lavori che interesseranno il ponte sul Po di Bressana Bottarone. Le associazioni dei consumatori, in trattativa con le istituzioni, hanno ottenuto per i pendolari la possibilità di usufruire di pullman integrativi per i quattro treni Intercity più utilizzati. Nel corso della riunione convocata dal Presidente della Regione Bucci per la giornata di oggi, annunciano inoltre che chiederanno bonus su abbonamenti e biglietti a prezzi ridotti per i pendolari che dovranno affrontare ritardi dovuti alle deviazioni dei treni dalla tratta principale, con conseguente aumento dei tempi di percorrenza. Le richieste di Lega Consumatori, Casa del Consumatore e Assoutenti "Al netto dei ritardi e delle polemiche sulla mancata informazione dei nuovi orari ferroviari e sul mancato coinvolgimento di operatori economici e pendolari, da un esame dell'offerta dei servizi ferroviari giugno settembre forniti nella tratta Genova-Milano (emblema nazionale e ligure della grandi opere viarie), che influisce pesantemente sulla mobilità dal nord verso le due riviere, emerge un evidente miglioramento rispetto a quelli annunciati da Rfi nello scorso mese di febbraio riducendo non poco i disagi previsti in allora. Lavoratrici e lavoratori, le cui necessità di raggiungere il posto di lavoro nel minor tempo ragionevolmente possibile sono state rappresentate fin da dicembre dalle associazioni dei consumatori a Trenitalia, MIT e Regione Liguria, potranno, con la nuova proposta oraria, usufruire di pullman integrativi per i quattro treni IC più utilizzati e di un efficace triangolazione Genova-Mortara-Milano per i Regionali. Resta ancora da acquisire, ma confidiamo che ciò avvenga nella riunione di oggi 13 giugno convocata dal presidente Bucci, un giusto sistema di bonus su abbonamento e di biglietti a 'prezzi ridotti' per i Pendolari e viaggiatori che dovranno affrontare ritardi sui rimanenti IC e Regionali ben oltre la mezz'ora per recarsi in Liguria dalla capitale lombarda e viceversa. Ciò premesso la sfida vera che abbiamo davanti è quella che si riesca, di fronte a un'opera epocale come il cambio di un ponte del 1867 (e questa volta prima che crolli come successe tragicamente per il Morandi), a lavorare tutti insieme per evitare che la Liguria, già provata da infiniti lavori alle infrastrutture viarie, venga definitivamente isolata e tolta dalle mete di vacanza prima ancora nella narrazione che per i pesanti lavori autostradali e ferroviari e per alternative di trasporto, come il volo aereo, troppo care che ne limitano concretamente la mobilità. Per questo esortiamo in primo luogo il Presidente della Regione Marco Bucci, il leader dell'opposizione in Consiglio Regionale, l'ex Ministro Andrea Orlando, la neoSindaca di Genova Silvia Salis insieme a tutti i sindaci liguri a sottoscrivere un Patto tra i Liguri per l'estate e non solo (nella regione più cantierizzata d'Italia) che veda la partecipazione dei gestori delle infrastrutture Aspi e RFI, dei servizi di trasporto in primis Trenitalia, dei rappresentanti degli operatori economici, dei consumatori e dei pendolari, dei sindacati dei lavoratori perché: il coordinamento logistico, in una situazione così grave, sia super efficiente e in grado di garantire autostrade libere quando ci sono cantieri importanti sui binari e viceversa, si prevedano tariffe low cost e un piano straordinario di trasporto aereo verso Genova e la Liguria, si migliori l'accoglienza uscendo dalla tipica 'torta di riso finita' e si superi il mugugno del treno in ritardo. Diventando tutti noi liguri più pro-attivi e ospitali, chi viaggia, magari leggendo di più i quotidiani visto il maggior 'tempo' a disposizione gentilmente offerti da chi ospita e da chi trasporta magari accompagnati con un bonus focaccia da consumare nella località di arrivo. Il modello Liguria che proponiamo a noi stessi e al paese, di fronte alla cantierizzazione spinta di un territorio così fragile e complicato, è quello di una comunità coesa e non più 'tafazanamente' litigiosa, che sa affrontare e vincere insieme e non da soli, una situazione oggettivamente difficile e che riconosca finalmente ai tecnici, ovunque operino sulle strade nei cantieri sui treni, nel territorio il loro determinante contributo per ridurre i disagi e costruire un nuovo futuro di infrastrutture moderne su cui viaggiare, con cui prosperare e che più non si possono rimandare effettuando efficaci monitoraggi per intervenire laddove le cose previste sulla carta, non dovessero funzionare". Cristina CAFFERATA - Presidente Nazionale Lega Consumatori Giovanni FERRARI - Presidente Nazionale Casa del Consumatore Furio TRUZZI - Presidente Nazionale Onorario Assoutenti ?

***Trasporti, interruzione tratta ferroviaria Genova-Milano a partire dal 21 luglio. Associazioni dei consumatori a Regione: "Bonus su abbonamenti e prezzi ridotti per chi subisce rit"***



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Casa, nasce l'associazione "Famiglie nel Sole". Firmata una convenzione con UniCredit*

Casa, nasce l'associazione 'Famiglie nel Sole'. Firmata una convenzione con UniCredit

È nata ufficialmente l'associazione "Famiglie nel Sole", un progetto comune promosso da alcune Associazioni Nazionali.

Obiettivo: ottenere il rispetto e la dignità delle famiglie

Ottenere il rispetto e la dignità delle famiglie: è questo l'obiettivo di Famiglie nel Sole, l'associazione nata ufficialmente ieri e presentata nel corso del convegno 'Famiglie: Sicurezza, efficientamento energetico e sostenibilità', svoltosi presso il Parlamentino Inail a Roma.

Il progetto Famiglie nel Sole

Famiglie nel Sole ATS è costituita dalle associazioni: Obiettivo Famiglia/FederCasalinghe, Domina (Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico), ANTA (Associazione Nazionale Tutela Ambiente), Adiconsum (Associazione Difesa Consumatori), La Casa del Consumatore, APS, Federcentri, Assoutenti.

Un progetto che si pone l'obiettivo di "ottenere il rispetto e la dignità delle famiglie, ed il supporto concreto al loro ruolo fondamentale, oggi prezioso per la lotta all'inquinamento ed al degrado dell'ambiente derivanti dall'utilizzo eccessivo dei fossili per la produzione di energia elettrica. Le famiglie in Italia utilizzano il 48% dell'energia elettrica, sono quindi parte rilevante di questo settore", ha spiegato nel suo intervento Federica Rossi Gasparri, Presidente di Obiettivo Famiglia/FederCasalinghe e coordinatrice Famiglie nel Sole.

Secondo Gasparri 'purtroppo, i finanziamenti europei PNRR, che le famiglie concorreranno a pagare, sono destinati in una parte quasi irrilevante alle famiglie. A mancare, quindi, è la cultura di base sul valore economico, sociale produttivo delle famiglie e sul loro valore come sviluppatrici di economia. Superare questo baratro culturale è il nostro obiettivo. Per questo le famiglie chiedono: informazioni chiare, sicure; incentivi PNRR, non decennali; imprese affidabili con cui collaborare; prestiti o mutui a tasso agevolato'.

Nel corso del convegno è stata annunciata anche la firma di una convenzione con UniCredit, per prestiti e mutui a tasso agevolato a favore di soci e simpatizzanti delle associazioni.

Per Giovanni Ferrari, Presidente nazionale Casa del Consumatore "la sigla dell'accordo con UniCredit offre l'opportunità a tutti i nostri associati e simpatizzanti di accedere al credito a condizioni di favore. Fondamentali, già per la nostra prima iniziativa di promozione, sono i piani a induzione, oggi privi di bonus o altre sovvenzioni statali, nonostante il loro impatto sulla riduzione dei consumi di gas e la sicurezza nelle abitazioni".

Nel corso del Convegno il Presidente di Adiconsum, Carlo De Masi, ha posto l'accento sulla scarsa consapevolezza dei cittadini italiani sulla sicurezza delle proprie case: "questa criticità è emersa con forza durante lo svolgimento di progetti nazionali ed europei ed è stata riportata anche nel nostro 'Position Paper sulle Case green'. La sicurezza domestica passa sicuramente per l'uso di apparecchiature ad alta efficienza energetica, che riducono i costi in bolletta e migliorano vivibilità e salubrità delle famiglie nelle proprie case, permettendo il raggiungimento della sostenibilità ambientale, economica e sociale. C'è bisogno di una Campagna istituzionale formativa/informativa, con il supporto delle Associazioni, per educare i cittadini'.

Gabriele Melluso, Presidente Assoutenti, ha richiamato l'attenzione sul ruolo del cittadino, che - ha sottolineato - "non può più essere visto come un semplice acquirente passivo di energia. Deve diventare protagonista, un vero prosumer: produttore e consumatore allo stesso tempo. Solo così potremo costruire un sistema energetico equo, sostenibile e accessibile a tutti. Ma per riuscirci, servono politiche che rendano realmente accessibili le rinnovabili e l'efficienza energetica, anche per le famiglie più fragili'.

## *Casa, nasce l'associazione "Famiglie nel Sole". Firmata una convenzione con UniCredit*



*a cura di [comunicazione@assoutenti.it](mailto:comunicazione@assoutenti.it)*

## ***Treni, lavori sulla Genova-Milano. I consumatori: "Ridurre costo biglietti per ritardi sopra la mezz'ora"***

I lavori più impattanti riguardano il periodo compreso tra il 21 luglio al 29 agosto. I lavori dell'estate lungo la tratta ferroviaria Genova-Milano preannunciano una nuova difficile estate per i liguri e i turisti che arrivano in Liguria. Per affrontare queste tematiche è previsto un incontro in Regione tra il presidente Marco Bucci, l'assessore Marco Scajola e le associazioni a tutela dei consumatori rappresentate da Assoutenti, Adiconsum, Lega Consumatori, Casa del Consumatore, Comitato pendolari del Ponente. I lavori più impattanti riguardano il periodo compreso tra il 21 luglio al 29 agosto. I lavori durante l'estate lungo la tratta ferroviaria tra Genova e Milano causeranno cancellazioni e ritardi lungo la linea da giugno a settembre con i lavori divisi in più fasi. Si tratta di lavori gestiti da Rfi di manutenzione straordinaria al ponte sul fiume Po a Bressana-Bottarone, a sud di Pavia. "Una riunione importante che ci ha fatto fare passi in avanti - spiega il presidente di Assoutenti Furio Truzzi a nome di tutte le associazioni -. Ci sono ancora diversi che accumuleranno ritardi superiori alla mezz'ora e alcuni anche sopra l'ora. La proposta unitaria è che Rfi cerchi di ridurre al massimo entro la mezz'ora del maggior numero possibile di treni, per quelli che superano la mezz'ora di ritardo chiediamo una riduzione del costo del biglietto". L'obiettivo è ridurre i ritardi dei Regionali entro la mezz'ora. In coincidenza dei lavori più impattanti per la ferrovia è già stata decisa l'introduzione dei bus sostitutivi diretti che dal lunedì al venerdì partiranno agli stessi orari degli Intercity 652, 653, 675 e 679. Si tratta di due bus per l'andata e due per il ritorno che non effettueranno fermate intermedie. La proposta che arriva da chi difende i diritti degli utenti è quella di creare un Patto tra liguri per affrontare i molteplici cantieri, in atto e previsti, che coinvolgono chi si muove da e per la Liguria. L'obiettivo del patto è quello di garantire autostrade libere quando ci sono cantieri importanti sui binari e viceversa, di prevedere un piano tariffe low cost e un piano straordinario di trasporto aereo verso Genova e la Liguria e migliorare l'ospitalità di chi viaggia magari con "un bonus focaccia da consumare nella località di arrivo" propongono le associazioni dei consumatori. "Al netto dei ritardi e delle polemiche sulla mancata informazione dei nuovi orari ferroviari e sul mancato coinvolgimento di operatori economici e pendolari - spiegano in una nota le associazioni della Lega Consumatori, Casa del Consumatore e Assoutenti - resta ancora da acquisire un giusto sistema di bonus su abbonamento e di biglietti a 'prezzi ridotti' per i pendolari e viaggiatori che dovranno affrontare ritardi sui rimanenti IC e Regionali ben oltre la mezz'ora per recarsi in Liguria dalla capitale lombarda e viceversa".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS ferrovie trenitalia treni



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Estate, lavori alla ferrovia e caos autostrade: i consumatori oggi in Regione*

Le associazioni a tutela degli utenti: "Serve un patto tra liguri per garantire autostrade libere quando ci sono cantieri importanti sui binari e viceversa, prevedere un piano tariffe low cost e un piano straordinario di trasporto aereo verso Genova" 2 minuti e 49 secondi di lettura di a.pop. Venerdì 13 Giugno 2025 I lavori dell'estate lungo la tratta ferroviaria Genova-Milano preannunciano una nuova difficile estate per i liguri e i turisti che arrivano in Liguria. A questo si aggiunge il consueto caos autostradale. Per affrontare queste tematiche è previsto un incontro in Regione tra il presidente Marco Bucci, l'assessore Marco Scajola e le associazioni a tutela dei consumatori. La proposta è quella di creare un Patto tra liguri per affrontare i molteplici cantieri, in atto e previsti, che coinvolgono chi si muove da e per la Liguria. L'obiettivo del patto è quello di garantire autostrade libere quando ci sono cantieri importanti sui binari e viceversa, di prevedere un piano tariffe low cost e un piano straordinario di trasporto aereo verso Genova e la Liguria e migliorare l'ospitalità di chi viaggia magari con "un bonus focaccia da consumare nella località di arrivo" propongono le associazioni dei consumatori. I lavori durante l'estate lungo la tratta ferroviaria tra Genova e Milano causeranno cancellazioni e ritardi lungo la linea da giugno a settembre con i lavori divisi in più fasi. Si tratta di lavori gestiti da Rfi di manutenzione straordinaria al ponte sul fiume Po a Bressana-Bottarone, a sud di Pavia. "Al netto dei ritardi e delle polemiche sulla mancata informazione dei nuovi orari ferroviari e sul mancato coinvolgimento di operatori economici e pendolari - spiegano in una nota le associazioni della Lega Consumatori, Casa del Consumatore e Assoutenti - resta ancora da acquisire un giusto sistema di bonus su abbonamento e di biglietti a 'prezzi ridotti' per i pendolari e viaggiatori che dovranno affrontare ritardi sui rimanenti IC e Regionali ben oltre la mezz'ora per recarsi in Liguria dalla capitale lombarda e viceversa". Per provare a contenere il disagio dal 21 luglio al 29 agosto, in coincidenza degli orari degli Intercity più utilizzati dai pendolari, entreranno in servizio i bus sostitutivi diretti che dal lunedì al venerdì partiranno agli stessi orari degli Intercity 652, 653, 675 e 679. Si tratta di due bus per l'andata e due per il ritorno che non effettueranno fermate intermedie. Le associazioni a tutela dei consumatori chiedono alla Regione, al Comune, alle opposizioni dei due enti e a tutti i sindaci coinvolti di sottoscrivere un Patto tra i Liguri per l'estate e non solo, in quella che è definita la regione più cantierizzata d'Italia, e che veda "la partecipazione dei gestori delle infrastrutture Aspi e RFI, dei servizi di trasporto in primis Trenitalia, dei rappresentanti degli operatori economici, dei consumatori e dei pendolari, dei sindacati dei lavoratori" spiegano Cristina Caffarata, presidente Nazionale Lega Consumatori, Giovanni Ferrari, presidente Nazionale Casa del Consumatore e Furio Truzzi, presidente nazionale onorario Assoutenti. "Il modello Liguria che proponiamo a noi stessi e al paese, di fronte alla cantierizzazione spinta di un territorio così fragile e complicato, è quello di una comunità coesa e non più 'tafazanamente' litigiosa, che sa affrontare e vincere insieme e non da soli, una situazione oggettivamente difficile e che riconosca finalmente ai tecnici, ovunque operino sulle strade nei cantieri sui treni, nel territorio il loro determinante contributo per ridurre i disagi e costruire un nuovo futuro di infrastrutture moderne su cui viaggiare, con cui prosperare e che più non si possono rimandare effettuando efficaci monitoraggi per intervenire laddove le cose previste sulla carta, non dovessero funzionare" conclude la nota. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS ferrovie trenitalia treni

## *La rivoluzione energetica parte dalle case*

Inaugurata a Roma "Famiglie nel Sole", un aiuto concreto per le famiglie che vogliono rendere le case più efficienti e meno dipendenti dal gas. Da Ilaria Carmen Restifo - 13 Giugno 2025 C'è un convegno a Roma dove si parla di "empowerment" delle famiglie. Se ne parla nel più ampio contesto di efficientamento energetico e fughe di gas domestiche. Un incontro che intende mettere le famiglie al centro di una rivoluzione energetica che parte dal basso puntando dritto alle nostre abitazioni. Un obiettivo: proporre soluzioni concrete ai cittadini, allo scopo di ridurre non solo i rischi di infortuni e danni derivanti dall'utilizzo del gas nelle case, ma anche per promuovere il passaggio alle piastre a induzione, pompe di calore, fotovoltaico sui tetti, e per abbattere le emissioni. E' la promessa di trasformare le famiglie da semplici consumatori a veri e propri prosumer di energia, cioè produttori, venditori e, in ultima analisi, detentori di ricchezza. È questa la visione ambiziosa emersa dall'incontro di giovedì 12 giugno, che ha visto protagonisti l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) "Famiglie del Sole" e il colosso bancario UniCredit, un'alleanza destinata a riscrivere le regole del gioco energetico nazionale lungo un percorso di transizione complesso e sfaccettato. La sala del Parlamentino Inail, in via IV Novembre a Roma, ospita il convegno "Famiglie: sicurezza, efficientamento energetico e sostenibilità". Sette realtà associative - Inail, Obiettivo Famiglia, ANTA, Adiconsum, Casa del Consumatore, Federcentri e Assoutenti - si sono unite in ATS con l'obiettivo di fare informazione in modo da creare un ponte tra cittadini e istituzioni, laddove queste, sui temi energetici in capo alle famiglie, restano per lo più silenti. "Quante sono in Italia le famiglie che usano il gas in cucina? Sono 24 milioni. Se io faccio 24 milioni per un costo, diciamo di 600 e., si arriva a miliardi. Perché hanno tutti paura di noi? Perché noi partiamo dalla piccola cosa. Vogliamo che i miliardi che spendiamo in gas e petrolio rimangano nelle nostre case". E' il commento accorato di Federica Rossi Gasparrini, coordinatrice di "Famiglie nel Sole" e senatrice in Parlamento. Sulle aspettative rispetto all'ATS risponde Carlo De Masi, presidente nazionale Adiconsum "Noi abbiamo presentato l'Associazione al MASE e l'aspettativa che abbiamo è quella di dare informazione e formazione a tutti i cittadini, con un progetto che ci auguriamo possa essere finanziato, in modo da mettere a disposizione le nostre strutture in tutte le città dove sarà possibile sensibilizzare cittadini e consumatori su questioni che sono per la migliore vivibilità nelle loro case ma anche negli uffici". Una banca raccoglie la sfida "UniCredit ha accolto le nostre richieste: essere vicino alle famiglie," dichiara con soddisfazione Gasparrini, sottolineando il battesimo di "Famiglie del Sole", che segna l'inizio di questa nuova realtà per "dare dignità alle famiglie". Non è solo una questione economica, ma un profondo riscatto sociale. "Ci siamo accorti delle difficoltà delle famiglie. Le famiglie sono la sostanza base del Paese e vengono invece spesso trascurate. Ci siamo accorti che c'è un buco di rispetto," aggiunge Gasparrini, evidenziando una lacuna sistemica che ha ignorato il ruolo cruciale delle famiglie nel panorama energetico: il 48% dell'energia elettrica è utilizzata proprio dalle famiglie, una quota quasi pari a quella di commercio, industria e Pubblica Amministrazione messi insieme. L'accordo con UniCredit si concretizza in piccoli prestiti, un'alternativa alle finanziarie spesso onerose. "Sostituire la piastra gas con quella a induzione ha un costo contenuto, di circa 6-700 e. collocata. Allora abbiamo chiesto un credito ma per un prestito così piccolo ci rivolgiamo alle finanziarie? Che bisogno c'è di rivolgersi alle finanziarie? Anche un prestito piccolo ha modo di essere sostenuto e aiutato," continua Gasparrini, indicando l'importanza di un supporto concreto e accessibile. Deisigned by Freepik La battaglia centrale di Famiglie del Sole parte da un punto certo: dire addio al gas in cucina. Una scelta non solo economica ma anche di salute pubblica, come dimostrano ricerche scientifiche sul tema. Nonostante il costo contenuto dell'intervento, la piastra a induzione rappresenta solo una delle sfide della riqualificazione energetica, il primo passo lungo un percorso di cambiamento più ampio. Come gruppo bancario, UniCredit intende sottolineare la priorità strategica della sicurezza abitativa nel quadro dell'efficientamento energetico del Paese. "La sfida che abbiamo nel Paese è ovviamente più ampia. Il tema delle piastre a induzione è solo uno degli argomenti. La sfida più ampia è quella di riqualificare l'intero patrimonio immobiliare, uno dei temi principali sul tavolo dell'Unione Europea per i prossimi 20 anni. Quello che abbiamo definito è un percorso all'interno del quale - come banca strategica del Paese - vogliamo riaffermare la priorità di questi temi nell'ambito del dell'efficientamento e della riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano", spiega Fabio Mucci, head of Customer Experience Unicredit. UniCredit ha iniziato ad affrontare queste sfide prima di altri, posizionandosi per fornire risposte concrete alla propria clientela. La direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive) punta a un obiettivo ambizioso: entro il 2050, il patrimonio edilizio dovrà raggiungere emissioni zero, il che significa riguardare milioni di immobili. Oneri, questi, che influiscono anche sul valore del mercato immobiliare, evidenziando una crescente preferenza per gli edifici già riqualificati rispetto a quelli che non lo sono ancora. Le esigenze abitative stanno cambiando, e UniCredit è impegnata a sostenere questa transizione. La collaborazione risulta essere un elemento chiave per andare incontro ai cambiamenti epocali richiesti da un contesto incredibilmente complesso. La traiettoria elettrica: incentivi necessari o soluzioni pragmatiche? La transizione verso un futuro elettrificato è inarrestabile,

### *La rivoluzione energetica parte dalle case*

ma il dibattito si accende sulla modalità di attuazione. Il Presidente di Adiconsum De Masi, pur riconoscendo che "abbiamo i prezzi più alti d'Europa" e che "il futuro va verso l'elettrificazione," solleva un interrogativo cruciale: come affrontare la questione dei soldi e degli incentivi? Il nodo degli incentivi rimane un punto di discussione. Sono diverse le posizioni tra i vari componenti dell'Associazione di Scopo: mentre Gasparrini spinge per l'accesso ai fondi del PNRR, sostenendo che le famiglie ne hanno diritto in quanto "soggetti produttivi," De Masi sembra orientato verso un approccio che valorizzi l'investimento diretto in apparecchiature efficienti, piuttosto che dipendere esclusivamente da sussidi. De Masi porta l'esempio della povertà energetica, suggerendo un approccio diverso rispetto ai tradizionali bonus, per quanto benvenuti. "Se invece del bonus gli diamo le apparecchiature " Ragionamento pragmatico che porta a esempi concreti: "Una sola lavatrice nuova risparmia 150 e. di energia all'anno. E io credo che negli anni questo costo si ripaga. Abbiamo fatto questo accordo con UniCredit, e penso che anche chi non se lo può permettere, riuscirà ad accedere al finanziamento. Quindi lavoriamo sul risparmio che si genera, perché quello negli anni può pagare sia l'intervento iniziale che gli interessi. Ben vengano gli incentivi, ma se parliamo di incentivi, tutti ci diranno che ricadono sulla fiscalità generale, e che comunque li pagano tutti i cittadini italiani. Ragioniamo invece su quello che è possibile fare. Io lavorerei sulla sicurezza, sul risparmio, sulla vivibilità, sul miglioramento del patrimonio edilizio", conclude De Masi. In quanto all'adozione di pompe di calore e pannelli fotovoltaici, rimane la via maestra per diventare "produttori di energia," un concetto che risuona con forza nei vari interventi. Dare alle famiglie la possibilità di generare la propria ricchezza energetica significa non solo risparmio, ma anche maggiore indipendenza e un contributo tangibile alla sostenibilità. La "piccola cosa" da cui Famiglie del Sole ha deciso di partire, la dignità e il potere d'acquisto delle famiglie, si sta dimostrando una leva potente per un cambiamento che potrebbe avere un impatto enorme sull'economia e sulla salute del Paese. La strada è tracciata: resta da vedere come il governo e le istituzioni accoglieranno questa crescente voce delle famiglie italiane. Per ricevere quotidianamente i nostri aggiornamenti su energia e transizione ecologica, basta iscriversi alla nostra newsletter gratuita Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo. Nome \* Email \* Accettazione Privacy \* Iscrivendoti alla newsletter accetti la nostra privacy policy. \* Invia Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.



*La rivoluzione energetica parte dalle case*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Cantiere ferroviario e disagi, Regione: "Massimo 30 minuti di ritardo per gli Intercity o sconti per i viaggiatori"***

Dopo l'incontro con i pendolari e le associazioni dei consumatori insieme ai vertici di Trenitalia, RFI e rappresentanti del Ministero di Redazione 13 Giugno 2025 - 18:41 2 min STAMPA Liguria. 'Intercity con un ritardo massimo di 30 minuti, in alternativa forti sconti sui biglietti per compensare i pendolari e gli utenti dei disagi che vivranno'. E' questa la richiesta proveniente dalla Regione Liguria nel corso dell'incontro che si è svolto oggi nella sede di piazza De Ferrari tra il presidente della Regione Marco Bucci, l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola, i rappresentanti dei pendolari e delle Associazioni dei Consumatori insieme ai vertici di Trenitalia e RFI e ai rappresentanti del Ministero dei Trasporti per affrontare la questione del cantiere sul ponte del Po in Lombardia, lungo la linea ferroviaria Genova - Milano nel periodo estivo. Regione Liguria ha già ottenuto, fino ad oggi che i treni regionali di sua competenza Milano Genova, deviati via Mortara Alessandria, abbiano un contenimento dell'aumento del tempo di percorrenza nell'ordine dei 30 minuti. Inoltre per i lavoratori ha conseguito un servizio di pullman richiesto dai pendolari e pagato dalle Ferrovie, in partenza da Genova Brignole con arrivo a Milano Centrale e fermata a Milano Famagosta. Risultati che sono frutto di un lavoro sinergico con le Associazioni di categoria dei consumatori e i comitati dei pendolari. Rimane un punto importante sospeso che riguarda i treni Intercity che saranno dirottati via Piacenza e che nelle previsioni di RFI avranno un allungamento dei tempi di circa 60 minuti. A questo proposito il presidente e l'assessore Scajola hanno ribadito: 'vogliamo ottenere da RFI un'ulteriore riduzione dei tempi, per rimanere anche con gli Intercity dentro i 30 minuti. Se l'obiettivo non venisse raggiunto per motivi tecnici, cosa che noi non comprendiamo, pretendiamo che vengano previsti degli sconti significativi sulla bigliettazione per pendolari, turisti e viaggiatori'. 'Siamo fortemente favorevoli ai cantieri e finalmente questi si stanno concretizzando dopo anni di immobilismo, tuttavia questo non deve interferire negativamente con la vita dei cittadini e condizionare una stagione turistica che, numeri alla mano, si preannuncia molto soddisfacente per la nostra economia' conclude. E Assoutenti sottolinea: 'Confermati i miglioramenti rispetto alla proposta di febbraio, in particolare con autobus diretti a Genova Principe e Famagosta, e con quasi tutti i treni veloci al di sotto della mezz'ora di aumento dei tempi di percorrenza. Il problema vero restano gli intercity che dovranno transitare via Piacenza aumentando l'orario di circa un'ora'. 'È stato richiesto a RFI di lavorare per un'ulteriore riduzione dei tempi di percorrenza e, in caso di esito negativo, assicurare una riduzione della tariffa, una sorta di bonus-malus per viaggiatori e pendolari che o ottengono tempi di percorrenza uguali agli attuali, oppure avranno una tariffa inferiore. Con questo obiettivo le parti si sono lasciate per incontrarsi il 20 giugno prossimo'. Il presidente di Assoutenti Liguria, anche a nome delle altre associazioni di consumatori, ha espresso piena sintonia con questa proposta avanzata da Regione Liguria e si è reso disponibile con i tecnici dell'associazione a proporre eventuali migliorie alle percorrenze attuali. 'Nella riunione si è anche appreso che il transito degli intercity via Piacenza, mentre penalizza i turisti milanesi, favorisce quelli piacentini e riduce di circa un'ora il tempo necessario ad oggi per raggiungere Genova e le riviere'. Assoutenti, infine, chiede un monitoraggio costante per valutare l'andamento giorno per giorno e correre subito ai ripari in caso di disservizi.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Voli di Capodichino, 5 ex consiglieri e 4 associazioni invocano dati su inquinamento e sicurezza*

Di Gianmaria Roberti - 14 Giugno 2025 Tempo di lettura: 1 minuto Cinque ex consiglieri comunali di Napoli, quattro associazioni: chiedono risposte ed un incontro sull'aeroporto di Capodichino. Invocano certezze su dati dell'inquinamento e misure di sicurezza da adottare. Destinatari della pec il sindaco Gaetano Manfredi e la Gesac, gestore dello scalo. A formulare l'istanza sono Rete Sociale NoBox - Diritto alla Città, Comitato di tutela ambientale di San Pietro a Patierno, Isde Medici per l'ambiente-Napoli e Assoutenti. In calce anche la firma degli ex consiglieri Gaetano Sannino, Mario Esposito, Salvatore Parisi, Gennaro Centanni e Francesco Di Mauro. L'iniziativa nasce dal caos di giorni fa, originato dal guasto a un radar dell'aeroporto. Ma non è solo quello. Si cercano chiarimenti anche su "inquinamento acustico ed atmosferico". Questioni non nuove, insomma. Ma passate in cavalleria, a detta della missiva, "sull'altare del profitto". Evocando "l'incessante sorvolo cittadino", si parla dei numeri da capogiro di Capodichino. E si ricordano, "come non bastasse", i piani "di ristrutturazione dell'aeroporto". Obiettivo: l'aumento "dei voli e, quindi, dei passeggeri". Secondo i firmatari, Capodichino "non può essere più l'unico e più frequentato aeroporto di Napoli e della Campania". A Manfredi si chiede di tutelare la "salute della città metropolitana", in quanto suo garante. Ma per cominciare, basterebbe rispondere alla pec.



### *Anche a Varese il caffè è un lusso:...*

VARESE 14-06-2025 CONSUMI Anche a Varese il caffè è un lusso: «Prezzi raddoppiati» Gli esperti: ecco che cosa c'è dietro i rincari È un'abitudine irrinunciabile per la maggior parte degli italiani, quella di iniziare la giornata davanti ad una tazzina di caffè. Un rito che, ahinoi, rischia di costarci sempre di più, a causa degli aumenti della materia prima, ovvero il caffè verde. E se per ora dalle nostre parti il costo dell'espresso al bar è rimasto pressoché invariato, con l'incremento di prezzo che se lo stanno assorbendo direttamente gli esercenti, discorso diverso riguarda il consumo casalingo: il prezzo del classico pacco di caffè - basta farsi un giro in negozi e supermercati - è infatti già lievitato. L'andamento e le cause Secondo uno studio della Camera di Commercio di Varese, sull'analisi della variazione dei prezzi al consumo relativa a marzo 2025, il caffè ha registrato un aumento di prezzo del 16,2%. I motivi sono da imputare specificatamente, come si diceva, al costo della materia prima, che è rimasto invariato tra il 2015 e il 2021, fermo a 1-1,3 dollari per libra, per poi però raddoppiare in soli tre anni: nel 2024 ha infatti toccato i 2,5 dollari per libra, fino a raggiungere i 4,3 nei primi mesi di quest'anno. Ma quali sono le cause di questi rincari? Innanzitutto i cambiamenti climatici, in particolare le piogge incessanti e poi i periodi di siccità che hanno interessato importanti zone della produzione del caffè verde, come il Brasile e il Vietnam. A ciò va poi aggiunto anche il problema dei trasporti, con la chiusura del Canale di Suez, che ha obbligato le navi, per diversi mesi, a circumnavigare l'Africa, con un allungamento del tragitto di una ventina di giorni a viaggio. Ma non è tutto. In questo scenario già di per sé preoccupante, si inseriscono pure le manovre speculative di mercato. Vi è anche da annotare che il caffè si sta sempre più diffondendo come bevanda nel mondo, soprattutto in Asia e, con un irrobustimento della domanda, va da sé che il prezzo è destinato a salire. E il rischio è che i baristi non riescano più a contenere l'aumento e saranno obbligati a ritoccare il costo della tazzina, che s'aggira giù sul 20% in più rispetto al 2021, secondo lo studio condotto dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, che ha messo a confronto i prezzi del caffè servito nei bar delle principali città italiane. Quadro diversificato Analizzando i dati dell'apposito Osservatorio Mimit, emerge come la tazzina di espresso continui infatti a subire continui incrementi, al punto che il prezzo nelle grandi città è passato da una media di 1,03 euro del 2021 a una media di 1,22 euro di gennaio 2025, con un aumento superiore al 19%. Listini tuttavia estremamente diversificati sul territorio: Bolzano si conferma la città col caffè più costoso, con un prezzo medio di 1,43 euro, seguita da Trento, Pescara e Trieste con 1,34 euro; Milano 1,21. Sul versante opposto, è Catanzaro la più economica, unica tra le grandi province dove la tazzina non supera il costo di 1 euro. «Alla base del caro caffè vi sono una serie di fattori - spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso -. Il caro energia che determina maggiori costi in capo ai pubblici esercizi, e i rincari della materia prima, con le quotazioni del Robusta che viaggiano oggi sopra quota 5.400 dollari a tonnellata contro i 1.400 dollari del 2021, mentre l'Arabica viaggia attorno ai 3,9 dollari per libra raggiungendo i massimi storici, hanno impattato sul costo del caffè in Italia, con l'espresso che diventa sempre più salato».

Marco De Ambrosis © Riproduzione Riservata



## *Indisciplinati al volante, boom di multe a Rovereto*

Lo scorso anno, gli automobilisti hanno pagato quasi 800 mila euro dei quali 109 mila riguardano il superamento dei limiti di velocità registrato con autovelox. Rispetto al recente passato è un record: nel 2023 le sanzioni ammontavano a 499.151 euro e l'anno prima a 435.819. REGOLE Scattano i limiti all'installazione degli autovelox di Nicola Guarnieri ROVERETO - I roveretani sono sempre più discolorati al volante. E non si tratta solo di piede pesante sull'acceleratore ma per qualsivoglia violazione al codice della strada, dal parcheggio selvaggio al telefonino in mano mentre si guida. Tanto che, lo scorso anno, hanno pagato quasi 800 mila euro di multe, 775.772,20 per la precisione. Di questi, 109 mila euro sono per superamento dei limiti di velocità registrato con autovelox. Rispetto al recente passato è una sorta di record. Nel 2023, infatti, i soldi versati dagli automobilisti indisciplinati sono stati 499.151 e l'anno prima 435.819. Il 2021, il calendario che ancora è stato costretto a convivere con il Covid e le sue restrizioni, le sanzioni amministrative si sono fermate a 303 mila euro. Il boom di infrazioni, specie quelle per eccesso di velocità, ha però consentito di fare cassa anche alla Provincia. Il codice, infatti, prevede che metà degli incassi derivanti da accertamenti eseguiti attraverso l'utilizzo di apparecchi, gli autovelox appunto, sono da versare al proprietario della strada. Le multe per i guidatori frettolosi, dunque, sono finite nel portafoglio di piazza Dante a cui il Comune di Rovereto ha girato un assegno di 109.165,70 euro. La cifra è importante, specie se rapportata al numero di abitanti della città della Quercia. E si raddoppia se si considerano i controlli delle forze dell'ordine, relativi solo al rispetto delle norme stradali, in tutta la Vallagarina e magari anche sugli Altipiani Cimbri. Lo scorso anno, dai Murazzi a Borghetto Rovereto compresa, i possessori di una macchina hanno speso 1 milione 560 mila euro; tra Folgaria, Lavarone e Luserna, poi, si mettono insieme altri 60 mila euro. Tanta roba considerato soprattutto il periodo economico non certo florido e i salari tutt'altro che da nababbi. A pesare sul gruzzolo finale, capoluogo lagarino a parte, sono soprattutto Isera e Mori. E questo grazie proprio ai rilevatori automatici di velocità. Nel comune della Destra Adige si è arrivati ad incassare 346.505 euro (il radar al Mossano non perdona) mentre lungo la statale rivana, verso il Garda, 164.069. Ma qui entrano in gioco anche le quindici postazioni mobili accese durante l'estate 2024 per prevenire incidenti. E un altro portatore di soldi chiesti a chi ha violato le regole è il Comune di Vallarsa: 131.600 euro. In questo caso si tratta prevalentemente di motociclisti che scambiano la statale del Pasubio, in realtà anche la provinciale dall'altra parte del Leno, per una pista sportiva, un nastro d'asfalto dove «sgasare» in libertà. La zona dove sono fioccate meno multe, in linea con i cambiamenti climatici (parlando di neve, ovviamente), è la Valle di Gresta. Nel comune di Ronzo Chienis, l'anno scorso, sono state emesse sanzioni per soli 680 euro. La somma versata dai contribuenti lagarini o comunque di passaggio in questa parte di Trentino, al di là di tutto, è decisamente elevata. Specie se confrontata con il passato quando, per assurdo, c'erano più soldi in tasca ma si spendeva meno per le violazioni al codice. Che, oltre alla città, sono castigate anche in periferia. Il milione e mezzo abbondante di sanzioni conferma che, forse, tra fretta, distrazione e ansia l'automobilista rischia lo stipendio tutti i giorni. A stupire - anche per la recente segnalazione di Assoutenti (l'associazione dei consumatori) - è soprattutto la grande mole di multe che, l'estate scorsa, ha falciato chi era in viaggio da Rovereto verso il lago di Garda. Come detto sono state registrate quindici postazioni mobili di autovelox lungo la Ss240. Il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso ha denunciato che «alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi sono caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno in Italia». Tra queste, come sottolineato, la statale che collega la Vallagarina all'Alto Garda. L'attenzione su base nazionale data al tratto stradale stride però con la realtà dei fatti. Nel solo comune di Mori in teoria sono stati annunciati da tempo quattro autovelox di tipo fisso: all'ingresso e all'uscita della galleria, al Soardi Center e a Loppio, al «Duchi». In realtà l'unico esistente è quello a Loppio. Le multe, però, sono arrivate lo stesso. Al di là di tutto, la statale rivana resta una delle strade più trafficate del Trentino e non solo, soprattutto d'estate: media 19.500 veicoli al giorno in transito tra l'imbocco della galleria Tierno e il centro abitato di Loppio, con picchi di 29 mila.

*Indisciplinati al volante, boom di multe a Rovereto*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*